

sto esso Duca in stado, erano per andar a la volta di Genoa. Soggiogendo, esso exponente che ogni giorno vengono letere al predito signor marchese de Pescara da Milano, et *insuper* che gli è in ditto campo gran carestia di vituarie.

- 101 *Copia de una letera di sier Zuan Vituri podestà et vicecapitano di Bergamo, date in Bergamo a dì 13 Novembrio 1521, hore 3 di note, et a dì 15 ditto, hore 23.*

Come ozi, per mie venute questa sera, quale mi riportano in conformità, come questa note el campo pontificio feno condur tre barche a la Calonia per mezzo Vaver, miglia 4 di sopra Cassano, nel qual loco li signori francesi non haveano provisto salvo de una banda de cavalli che alozavano in uno palazo sopra la ripa. Et fu butate quelle tre barche in aqua per le fantarie italiane, et comenzono a passare de là de Ada a hore 9, di sorte che nel far dil zorno erano passate da cinque bandiere avanti che i ditti cavalli lizieri, erano alogiati in ditto palazo, sentisseno cossa alcuna; et d'ogni hora passavano. Et a le hore 17 in 18, in soccorso vene monsignor de Lescu con una grossa banda de gente d'arme *cum* tre pezi de artellaria, et dismontorono a piedi et hanno combatuto strettissimamente *cum* 9 bandiere de esse fanterie, che erano fin quella hora passate, in modo che ne sono morti assai de l'una et l'altra parte, ma più di fanti; et che fin a le 21 hora ditte spie hanno sentito uno grande combattere de artellarie, et non sanno da chi sia stà la vittoria. E se li francesi et li nostri haverano fatto il debito suo sarano superiori, perchè combateno con grande avantazo abbiando loro artellarie et gente d'arme, e il campo pontificio non ponno condur le artellarie non havendo ponte, et pochi homeni d'arme poriano passare *cum* ditte burchiele, overo barche. E potria esser che, non obstante questo combattimento qua a Vaver, havesseno lo exercito i nimici grosso et non li inganasseno a butar uno ponte in altro locho; et tien, si francesi harano fatto il debito suo, harano tagliati a pezi tutti questi che sarano passati ozi. Et quello che haverà di hora in hora aviserà etc.

Dil ditto, a hore 3 1/2. Da poi scripture le aligate, le garde di la torre granda di questa città, le qual ho advertito che vogliono star attente se i vedeno o sentino cosa alcuna, dicono che a le tre hore di note comenzono a tirar artellarie a la volta de Vaver,

101* dove ozi è stata la bataglia, et ho temporizato fino a

hore 3 1/2, et continua el tirar de artellaria grossa, che è segno che francesi ozi hanno guadagnato la bataglia con quelle 9 bandiere de fantarie italiane che erano passate, perchè el campo pontificio, se avesse vadagnato el passo, non accaderia a questa hora tirar artellarie spessissime, che è segno i batono.

Di campo, dil provedador Griti e sier Polo Nani, a hore 5 di note, vene letere date a Susan a dì 13, hore 3 di note. Scriveno dil passar de i nimici a hore 7 con burchiele prima nel loco sopra nominato, et era la guarda di francesi mia 1 1/2 di sora Cassan, e passono su la giara, dove 200 lanze di francesi erano a quella custodia. Et inteso questo passar a hore 7 da note, andò li monsignor de Lescu con 200 lanze et 3000 fanti et scaramuzono un poco e si ritrasse; *unde* Lutrech inteso questo passar, terminono di levarsi la note, zoè a hore 10 a dì 14, et andar a Milan insieme con li nostri. Inimici tuttavia passavano con il ponte fato. Et come le artellarie avevano mandà in Lodi, dove lassava el signor Janus di Campo Fregoso e Zuan Paulo Manfron condutieri nostri con le loro compagnie di zente d'arme, per il difender dita città et Crema bisognando etc. Et cussi, a hore 10, si levavano per Milan in ordinanza il campo francese et nostro, et intrerano in Milan. Scriveno, come Lutrech li havia dito che li capitani di vallesani, stati a' nostri stipendi, lo molestavano di esser pagati di una altra paga, e voleva che lui provedador Griti ge la desse; il qual Griti rispose non li veniria, e lui Lutrech pur dicea che lui li pageria lui e che 'l ge imprestasse li danari; et scrive li rispose non li haver etc. Conclude, come el va con le zente verso Milan, e si duol di tal andata; *tamen* li convien ubedir, e non sa come potranno far senza danari e danari, perchè vien il tempo di pagar le zente e li danari non potranno venir.

A dì 16. Da matina, fo leto in Colegio le infra-scrute letere di campo, Brexa et Bergamo, e terminato far ozi Pregadi per lezer le letere et perlongar il pagar di le decime. Et nota. Sono 7000 ducati a Verona, nè si sa il modo si potrà mandarli a Milan.

Da poi disnar, fo Pregadi per lezer letere; nè 102 altre letere vene; et veneno zoso a hore 24, nè feno cossa da conto.

Fu leto la suplication di sier Bernardin Michiel qu. sier Mafio debitor di la Signoria nostra, dimanda suspension per do anni. Et volendo mandar la gratia, fo alcuni che non volse: non fu posta.

Fu posto, per li Savii, perlongar il termine ancora per tutta la futura setimana a quelli vorano pagar le decime a restituir, si integre come taiade a 40